



**RASSEGNA STAMPA**

**DATI SPORT ROMA**

A cura di  
Agenzia Comunicatio



## **COMUNICATO STAMPA**

### **CRISI; US ACLI: PER IL 40% DEI GIOVANI ROMANI SPORT E' UN LUSO, REDDITO FAMILIARE DETERMINANTE**

In occasione del periodo estivo sono molte le famiglie che non possono permettersi una vacanza. Nasce così la necessità di trovare, specialmente per le coppie che lavorano, un'attività da far svolgere ai propri figli. Non tutti però possono permettersi di accedere allo sport se non con grandi sacrifici economici.

A Roma, infatti, per il 40% dei giovani l'offerta sportiva risulta troppo costosa. Tra i fattori determinati per chi invece accede alla pratica sportiva risultano: un alto reddito familiare (32,8%) e la vicinanza degli impianti (84%). I giovani che possono avere un più facile accesso alle discipline sportive a Roma sono quelli con alle spalle una famiglia con un reddito che va dai 25 mila ai 50 mila euro all'anno.

E' questo il dato emerso dal progetto "Impariamo a stare bene. Screening sugli stili di vita e capacità motorie nella scuola" realizzato dall'Us Acli Roma, Asdrc La Biglia e l'Università degli studi di Roma di Tor Vergata su un campione di 400 ragazzi delle scuole medie inferiori dell'Istituto Comprensivo Salvatore Pincherle grazie a due cicli di test fisici EUROFIT (European Test of Physical Fitness) e al sostegno di un team di 10 valutatori. L'indagine è anche il frutto dei dati raccolti con la somministrazione di questionari su tale argomento a 51 medici dell'Unione Nazionale Pediatri, 13 dell'Asl Roma/C, 38 di altre Asl della provincia di Roma e a 148 genitori dei ragazzi coinvolti.

Secondo l'indagine rimane in ogni modo elevato il numero di giovani studenti che praticano sport nella Capitale (80%) di questi l'87% sono italiani e 13% di stranieri. Il 56% sono maschi, mentre il 42% ha 12 anni, il 27,5% ne ha 13, il 26,3% quattordici.

Gli sport più praticati sono: il calcio (18,3%), il nuoto (11,7%) e la pallavolo (10,8%). Seguiti da danza (5,4%), tennis (5%), pattinaggio (3,8%), Rugby (21,1%), ginnastica artistica (1,7%) equitazione (1,3%), kickbox (1,3%), palestra (0,8%), scherma (0,8%), viet woda (0,4%), ginnastica ritmica (0,4%), karate (0,4%) beach volley (0,4%).

"Dall'indagine - dichiara Andrea Basadonne, presidente Asdrc La Biglia - è emerso chiaramente come l'elevato costo dell'attività sportiva condizioni le famiglie. Sempre più genitori, infatti, rinunciano a far praticare sport ai propri figli per problemi economici. Per quelli che riescono a praticarlo, invece, vanno in secondo piano nella scelta la qualità degli impianti e del servizio offerto. Ciò crea un discriminazione sociale nella nostra città. Proprio per questo abbiamo voluto fare un'indagine per approfondire meglio questo fenomeno."

"Nel corso degli anni - dichiara Luca Serangeli, presidente Us Acli Roma - lavorando con i ragazzi delle periferie romane ci siamo resi conto come lo sport è a tutti gli effetti uno strumento formativo e d'inclusione sociale. A volte basta un pallone per evitare che i ragazzi passino il loro tempo tutto il giorno davanti ai videogames o nel peggiore dei casi si avvicinino alle droghe e all'alcol. Per questo cerchiamo attraverso il nostro lavoro quotidiano di offrire la pratica sportiva anche a chi non può permettersela. E' fondamentale però che istituzioni, mondo dell'associazionismo e le famiglie dialoghino e collaborino per rendere lo sport veramente accessibile a tutti nella nostra città".

--

#### **UFFICIO STAMPA US ACLI ROMA**

Via di Porta Cavalleggeri 127, Roma 00165

Tel. 06.87.77.76.09

Fax. 06.83.79.68.85

Gianluca Scarnicci 320.43.43.394

Giuseppe Pallotta 331.95.23.113

CARLO PICOZZA

**L** COSTO elevato dello sport condiziona le famiglie», commenta Andrea Basadonne, presidente della Biglia, associazione dell'Unione sportiva delle Acli, «sempre più genitori gettano la spugna e tra quanti riescono a farne praticare qualcuno ai figli, passano in secondo piano le scelte su disciplina, qualità degli impianti e del servizio offerto; così cresce la discriminazione sociale a Roma».

Tra i ragazzi delle medie dell'Istituto Salvatore Pincherle, che fanno sport, qualcuno pratica più di una attività. Il calcio è la disciplina più gettonata (dal 18,3% del campione), seguito dal nuoto (11,7%), dalla pallavolo (10,8%), dalla danza (5,4%), dal tennis (5%), dal pattinaggio (3,8%), dal rugby (2,1%), dalla ginnastica artistica (1,7%), dall'equitazione (1,3%), dal kickboxing (1,3%), dalla scherma (0,8%), dal vit vò do, dalla ginnastica ritmica, dal karate, dal beach volley (0,4% per ciascuna disciplina). Solo lo 0,8% dei 400 frequenta una palestra. Fatto cento il numero dei giovani "allenati", la gran parte (87) è costituita da italiani, il resto (13) da studenti di origine straniera. I maschi sono la maggioranza degli intervistati (il 56%) e ha 12 anni il 45%, 13 il 28% e 14 il 27%.

«Basta un pallone», per Luca Serangeli, presidente dell'Unione sportiva delle Acli provinciali, «per distogliere i ragazzi dai videogame ruba-giornate o, nel peggiore dei casi, da alcool e droghe: istituzioni, associazionismo e famiglie si impegnino a rendere lo sport accessibile a tutti per valorizzarne le funzioni formativa e di inclusione sociale».

15  
Agosto

la Repubblica

# Roma

ITALIA - EUROPA  
SALUTE - FOTOGRAFIA  
POLITICA - ECONOMIA  
CULTURA - LETTERE  
MONDO - TEME

15 AGOSTO 2012

**SOCIETÀ**

**Il Colosseo è un caso  
"No al rimpatrio Pompei"**

ROMA/CLAUDIO APOSTOLICO

**ROMA.IT**

**La pioggia trasforma  
via del Coseo in un fiume**

di VERO SA SPO

**GIORNO E NOTTE**

**Il piano di Gualzari  
a Festambiente**

di CLAUDIO APOSTOLICO

## Multe a domicilio se salta la consegna il ritiro è da incubo

> Dal tabaccaio, ai vigili urbani per finire alla posta  
> Tre passaggi obbligati. "Addio allo sconto del 30%"  
> Il servizio a due società private. E il Comune incassa

**LA LETTERA**

**Sindaco fermi  
questa estorsione**

**ROMA**

Così il sindaco, leonardino, si è fatto avanti per un mese e mezzo di lavoro di una di queste società che si sono costituite con l'intento di essere un servizio di consegna a domicilio. Il sindaco, leonardino, si è fatto avanti per un mese e mezzo di lavoro di una di queste società che si sono costituite con l'intento di essere un servizio di consegna a domicilio. Il sindaco, leonardino, si è fatto avanti per un mese e mezzo di lavoro di una di queste società che si sono costituite con l'intento di essere un servizio di consegna a domicilio.

**LA RICERCA**

**"Pericolo cinghiali"  
ora i cartelli stradali**

**LA PRETTURA**

**"Pericolo cinghiali"  
ora i cartelli stradali**

**LA RICERCA**

**"Pericolo cinghiali"  
ora i cartelli stradali**

**ALLUPO ALLUPO**

**La saggezza  
degli haiku  
sul degrado  
di Roma**

**D**ella saggezza degli haiku sul degrado di Roma. La saggezza degli haiku sul degrado di Roma. La saggezza degli haiku sul degrado di Roma. La saggezza degli haiku sul degrado di Roma.

**L'INCHIESTA**

**"LA PROCURA: PROVIATO AD AFFIDARE IL DIRIGENTE"**

**Caminati e soci, chiesto il processo**

**ROMA**

**R**ichiesta di giudizio immediato per il caso Caminati e soci. Chiesto il processo. Chiesto il processo. Chiesto il processo. Chiesto il processo.

**Il 40% dei ragazzi senza sport  
Le Acli: è troppo costoso**

**LA NINNA**

**Camera di Commercio  
dice Tagliaventi  
Stipite: "Dati bugiosi"**

**LA NINNA**

**Camera di Commercio  
dice Tagliaventi  
Stipite: "Dati bugiosi"**

**Stimolanti Time**

**RELAX & DRINK**

**CONCEPT SPA NACQUA/ROMA**

**Ingrosso SPA di viale 1° Maggio 100 Roma**

**Manfredi Manfredi Manfredi**

**Hotelli de munitano**

**Viola Angelini**

**Se per te non è un posto  
in questa città**

**LA NINNA**

**Camera di Commercio  
dice Tagliaventi  
Stipite: "Dati bugiosi"**

**Trattoria N. 1000**

**siciliainbocca  
al Flaminio**

**La vera tradizione della cucina siciliana**

**SIAMO APERTO**

**Via Flaminia 290 - ROMA**

**06 3207743 - 06 3240187**

**www.siciliainboccaflaminio.it**

**LA NINNA**

**Camera di Commercio  
dice Tagliaventi  
Stipite: "Dati bugiosi"**

## CRISI, US ACLI: "PER 40% GIOVANI ROMANI SPORT E' UN LUSO"

"In occasione del periodo estivo sono molte le famiglie che non possono permettersi una vacanza. Nasce così la necessità di trovare, specialmente per le coppie che lavorano, un'attività da far svolgere ai propri figli. Non tutti però possono permettersi di accedere allo sport se non con grandi sacrifici economici. A Roma, infatti, per il 40% dei giovani l'offerta sportiva risulta troppo costosa. Tra i fattori determinanti per chi invece accede alla pratica sportiva risultano: un alto reddito familiare (32,8%) e la vicinanza degli impianti (84%). I giovani che possono avere un più facile accesso alle discipline sportive a Roma sono quelli con alle spalle una famiglia con un reddito che va dai 25 mila ai 50 mila euro all'anno". Lo comunica, in una nota, la Us Acli. "E' questo il dato emerso dal progetto "Impariamo a stare bene. Screening sugli stili di vita e capacità motorie nella scuola" realizzato dall' Us Acli Roma, Asdrc La Biglia e l'Università degli studi di Roma di Tor Vergata su un campione di 400 ragazzi delle scuole medie inferiori dell'Istituto Comprensivo Salvatore Pincherle grazie a due cicli di test fisici EUROFIT (European Test of Physical Fitness) e al sostegno di un team di 10 valutatori - prosegue la nota - L'indagine è anche il frutto dei dati raccolti con la somministrazione di questionari su tale argomento a 51 medici dell'Unione Nazionale Pediatri, 13 dell'Asl Roma/C, 38 di altre Asl della provincia di Roma e a 148 genitori dei ragazzi coinvolti. Secondo l'indagine rimane in ogni modo elevato il numero di giovani studenti che praticano sport nella Capitale (80%) di questi l'87% sono italiani e 13% di stranieri. Il 56% sono maschi, mentre il 42% ha 12 anni, il 27,5% ne ha 13, il 26,3% quattordici. Gli sport più praticati sono: il calcio (18,3%), il nuoto (11,7%) e la pallavolo (10,8%). Seguiti da danza (5,4%), tennis (5%), pattinaggio (3,8%), Rugby (21,1%), ginnastica artistica (1,7%) equitazione (1,3%), kickbox (1,3%), palestra (0,8%), scherma (0,8%), viet woda (0,4%), ginnastica ritmica (0,4%), karate (0,4%) beach volley (0,4%)". "Dall'indagine - dichiara Andrea Basadonne, presidente Asdrc La Biglia - è emerso chiaramente come l'elevato costo dell'attività sportiva condizioni le famiglie. Sempre più genitori, infatti, rinunciano a far praticare sport ai propri figli per problemi economici. Per quelli che riescono a praticarlo, invece, vanno in secondo piano nella scelta la qualità degli impianti e del servizio offerto. Ciò crea un discriminazione sociale nella nostra città. Proprio per questo abbiamo voluto fare un'indagine per approfondire meglio questo fenomeno". "Nel corso degli anni - dichiara Luca Serangeli, presidente Us Acli Roma - lavorando con i ragazzi delle periferie romane ci siamo resi conto come lo sport è a tutti gli effetti uno strumento formativo e d'inclusione sociale. A volte basta un pallone per evitare che i ragazzi passino il loro tempo tutto il giorno davanti ai videogames o nel peggiore dei casi si avvicinino alle droghe e all'alcol. Per questo cerchiamo attraverso il nostro lavoro quotidiano di offrire la pratica sportiva anche a chi non può permettersela. E' fondamentale però che istituzioni, mondo dell'associazionismo e le famiglie dialoghino e collaborino per rendere lo sport veramente accessibile a tutti nella nostra città". (11 agosto 2015) (omniroma.it)

(11 Agosto 2015 ore 11:12)

# Il Nuovo Corriere

di Roma e del Lazio

## Crisi, Acli: "Per il 40% dei romani lo sport è un lusso"

«In occasione del periodo estivo sono molte le famiglie che non possono permettersi una vacanza. Nasce così la necessità di trovare, specialmente per le coppie che lavorano, un'attività da far svolgere ai propri figli. Non tutti però possono permettersi di accedere allo sport se non con grandi sacrifici economici. A Roma, infatti, per il 40% dei giovani l'offerta sportiva risulta troppo costosa. Tra i fattori determinanti per chi invece accede alla pratica sportiva risultano: un alto reddito familiare (32,8%) e la vicinanza degli impianti (84%). I giovani che possono avere un più facile accesso alle discipline sportive a Roma sono quelli con alle spalle una famiglia con un reddito che va dai 25 mila ai 50 mila euro all'anno». Lo comunica, in una nota, la Us Acli. «È questo il dato emerso dal progetto »Impariamo a stare bene. Screening sugli stili di vita e capacità motorie nella scuola« realizzato dall' Us Acli Roma, Asdrc La Biglia e l'Università degli studi di Roma di Tor Vergata su un campione di 400 ragazzi delle scuole medie inferiori dell'Istituto Comprensivo Salvatore Pincherle grazie a due cicli di test fisici EUROFIT (European Test of Physical Fitness) e al sostegno di un team di 10 valutatori – prosegue la nota – L'indagine è anche il frutto dei dati raccolti con la somministrazione di questionari su tale argomento a 51 medici dell'Unione Nazionale Pediatri, 13 dell'Asl Roma/C, 38 di altre Asl della provincia di Roma e a 148 genitori dei ragazzi coinvolti. Secondo l'indagine rimane in ogni modo elevato il numero di giovani studenti che praticano sport nella Capitale (80%) di questi l'87% sono italiani e 13% di stranieri. Il 56% sono maschi, mentre il 42% ha 12 anni, il 27,5% ne ha 13, il 26,3% quattordici. Gli sport più praticati sono: il calcio (18,3%), il nuoto (11,7%) e la pallavolo (10,8%). Seguiti da danza (5,4%), tennis (5%), pattinaggio (3,8%), Rugby (21,1%), ginnastica artistica (1,7%) equitazione (1,3%), kickbox (1,3%), palestra (0,8%), scherma (0,8%), viet woda (0,4%), ginnastica ritmica (0,4%), karate (0,4%) beach volley (0,4%)». «Dall'indagine – dichiara Andrea Basadonne, presidente Asdrc La Biglia – è emerso chiaramente come l'elevato costo dell'attività sportiva condizioni le famiglie. Sempre più genitori, infatti, rinunciano a far praticare sport ai propri figli per problemi economici. Per quelli che riescono a praticarlo, invece, vanno in secondo piano nella scelta la qualità degli impianti e del servizio offerto. Ciò crea un discriminazione sociale nella nostra città. Proprio per questo abbiamo voluto fare un'indagine per approfondire meglio questo fenomeno». «Nel corso degli anni – dichiara Luca Serangeli, presidente Us Acli Roma – lavorando con i ragazzi delle periferie romane ci siamo resi conto come lo sport è a tutti gli effetti uno strumento formativo e d' inclusione sociale. A volte basta un pallone per evitare che i ragazzi passino il loro tempo tutto il giorno davanti ai videogames o nel peggiore dei casi si avvicinino alle droghe e all'alcol. Per questo cerchiamo attraverso il nostro lavoro quotidiano di offrire la pratica sportiva anche a chi non può permettersela. È fondamentale però che istituzioni, mondo dell'associazionismo e le famiglie dialoghino e collaborino per rendere lo sport veramente accessibile a tutti nella nostra città».

**GIOIE E DOLORI***del 11/08/2015 12:17***Crisi: Us Acli, per il 40% giovani romani sport è un lusso**

"In occasione del periodo estivo sono molte le famiglie che non possono permettersi una vacanza. Nasce così la necessità di trovare, specialmente per le coppie che lavorano, un'attività da far svolgere ai propri figli. Non tutti però possono permettersi di accedere allo sport se non con grandi sacrifici economici. A Roma, infatti, per il 40% dei giovani l'offerta sportiva risulta troppo costosa. Tra i fattori determinati per chi invece accede alla pratica sportiva risultano: un alto reddito familiare (32,8%) e la vicinanza degli impianti (84%). I giovani che possono avere un più facile accesso alle

discipline sportive a Roma sono quelli con alle spalle una famiglia con un reddito che va dai 25 mila ai 50 mila euro all'anno". Lo comunica, in una nota, la Us Acli. "E' questo il dato emerso dal progetto "Impariamo a stare bene. Screening sugli stili di vita e capacità motorie nella scuola" realizzato dall' Us Acli Roma, Asdrc La Biglia e l'Università degli studi di Roma di Tor Vergata su un campione di 400 ragazzi delle scuole medie inferiori dell'Istituto Comprensivo Salvatore Pincherle grazie a due cicli di test fisici EUROFIT (European Test of Physical Fitness) e al sostegno di un team di 10 valutatori - prosegue la nota - L'indagine è anche il frutto dei dati raccolti con la somministrazione di questionari su tale argomento a 51 medici dell'Unione Nazionale Pediatri, 13 dell'Asl Roma/C, 38 di altre Asl della provincia di Roma e a 148 genitori dei ragazzi coinvolti. Secondo l'indagine rimane in ogni modo elevato il numero di giovani studenti che praticano sport nella Capitale (80%) di questi l'87% sono italiani e 13% di stranieri. Il 56% sono maschi, mentre il 42% ha 12 anni, il 27,5% ne ha 13, il 26,3% quattordici. Gli sport più praticati sono: il calcio (18,3%), il nuoto (11,7%) e la pallavolo (10,8%). Seguiti da danza (5,4%), tennis (5%), pattinaggio (3,8%), Rugby (21,1%), ginnastica artistica (1,7%) equitazione (1,3%), kickbox (1,3%), palestra (0,8%), scherma (0,8%), viet woda (0,4%), ginnastica ritmica (0,4%), karate (0,4%) beach volley (0,4%)". (gc)



## Sport, per il 40% dei giovani romani è un lusso. Crisi determinante

Indagine su 400 ragazzi, medici e familiari. Chi ha più facile accesso alle discipline sportive ha alle spalle una famiglia con un reddito che va dai 25 mila ai 50 mila euro l'anno. Il 13% di chi fa sport è straniero. "Discriminazione sociale"



ROMA - In occasione del periodo estivo sono molte le famiglie che non possono permettersi una vacanza. Nasce così la necessità di trovare, specialmente per le coppie che lavorano, un'attività da far svolgere ai propri figli. Non tutti però possono permettersi di accedere allo sport se non con grandi sacrifici economici. **A Roma per il 40% dei giovani l'offerta sportiva risulta troppo costosa.** Tra i fattori determinanti per chi invece

accede alla pratica sportiva risultano: un alto reddito familiare (32,8%) e la vicinanza degli impianti (84%). **I giovani che possono avere un più facile accesso alle discipline sportive a Roma sono quelli con alle spalle una famiglia con un reddito che va dai 25 mila ai 50 mila euro all'anno.** E' questo il dato emerso dal progetto "Impariamo a stare bene. Screening sugli stili di vita e capacità motorie nella scuola" realizzato dall'Us AcI Roma, Asdrc La Biglia e l'Università degli studi di Roma di Tor Vergata su un campione di 400 ragazzi delle scuole medie inferiori dell'Istituto Comprensivo Salvatore Pincherle grazie a due cicli di test fisici Eurofit (European Test of Physical Fitness) e al sostegno di un team di 10 valutatori. L'indagine è anche il frutto dei dati raccolti con la somministrazione di questionari su tale argomento a 51 medici dell'Unione Nazionale Pediatri, 13 dell'Asl Roma/C, 38 di altre Asl della provincia di Roma e a 148 genitori dei ragazzi coinvolti.

Secondo l'indagine rimane in ogni modo elevato il numero di giovani studenti che praticano sport nella Capitale (80%) di questi l'87% sono italiani e 13% di stranieri. Il 56% sono maschi, mentre il 42% ha 12 anni, il 27,5% ne ha 13, il 26,3% quattordici. Gli sport più praticati sono: il calcio (18,3%), il nuoto (11,7%) e la pallavolo (10,8%). Seguiti da danza (5,4%), tennis (5%), pattinaggio (3,8%), Rugby (21,1%), ginnastica artistica (1,7%), equitazione (1,3%), kickbox (1,3%), palestra (0,8%), scherma (0,8%), viet wudo (0,4%), ginnastica ritmica (0,4%), karate (0,4%) beach volley (0,4%).

"Dall'indagine - dichiara Andrea Basadonne, presidente Asdrc La Biglia - è emerso chiaramente come l'elevato costo dell'attività sportiva condizioni le famiglie. **Sempre più genitori, infatti, rinunciano a far praticare sport ai propri figli per problemi economici.** Per quelli che riescono a praticarlo, invece, vanno in secondo piano nella scelta la qualità degli impianti e del servizio offerto. Ciò crea un **discriminazione sociale nella nostra città.** Proprio per questo abbiamo voluto fare un'indagine per approfondire meglio questo fenomeno." "Nel corso degli anni - dichiara Luca Serangeli, presidente Us AcI Roma - lavorando con i ragazzi delle periferie romane ci siamo resi conto come lo sport e' a tutti gli effetti uno strumento formativo e d'inclusione sociale. A volte basta un pallone per evitare che i ragazzi passino il loro tempo tutto il giorno davanti ai videogames o nel peggiore dei casi si avvicinino alle droghe e all'alcol. Per questo cerchiamo attraverso il nostro lavoro quotidiano di offrire la pratica sportiva anche a chi non può permettersela. E' fondamentale però che istituzioni, mondo dell'associazionismo e le famiglie dialoghino e collaborino per rendere lo sport veramente accessibile a tutti nella nostra città", conclude l'Us AcI Roma. (DIRE)

## Omniroma-CRISI, US ACLI: "PER 40% GIOVANI ROMANI SPORT E' UN LUSO"

(OMNIROMA) Roma, 11 AGO - "In occasione del periodo estivo sono molte le famiglie che non possono permettersi una vacanza. Nasce così la necessità di trovare, specialmente per le coppie che lavorano, un'attività da far svolgere ai propri figli. Non tutti però possono permettersi di accedere allo sport se non con grandi sacrifici economici.

A Roma, infatti, per il 40% dei giovani l'offerta sportiva risulta troppo costosa. Tra i fattori determinati per chi invece accede alla pratica sportiva risultano: un alto reddito familiare (32,8%) e la vicinanza degli impianti (84%). I giovani che possono avere un più facile accesso alle discipline sportive a Roma sono quelli con alle spalle una famiglia con un reddito che va dai 25 mila ai 50 mila euro all'anno". Lo comunica, in una nota, la Us **Accli**. "E' questo il dato emerso dal progetto "Impariamo a stare bene. Screening sugli stili di vita e capacità motorie nella scuola" realizzato dall' Us **Accli** Roma, Asdrc La Biglia e l'Università degli studi di Roma di Tor Vergata su un campione di 400 ragazzi delle scuole medie inferiori dell'Istituto Comprensivo Salvatore Pincherle grazie a due cicli di test fisici EUROFIT (European Test of Physical Fitness) e al sostegno di un team di 10 valutatori - prosegue la nota - L'indagine è anche il frutto dei dati raccolti con la somministrazione di questionari su tale argomento a 51 medici dell'Unione Nazionale Pediatri, 13 dell'Asl Roma/C, 38 di altre Asl della provincia di Roma e a 148 genitori dei ragazzi coinvolti.

Secondo l'indagine rimane in ogni modo elevato il numero di giovani studenti che praticano sport nella Capitale (80%) di questi l'87% sono italiani e 13% di stranieri. Il 56% sono maschi, mentre il 42% ha 12 anni, il 27,5% ne ha 13, il 26,3% quattordici. Gli sport più praticati sono: il calcio (18,3%), il nuoto (11,7%) e la pallavolo (10,8%). Seguiti da danza (5,4%), tennis (5%), pattinaggio (3,8%), Rugby (21,1%), ginnastica artistica (1,7%) equitazione (1,3%), kickbox (1,3%), palestra (0,8%), scherma (0,8%), viet woda (0,4%), ginnastica ritmica (0,4%), karate (0,4%) beach volley (0,4%)".

"Dall'indagine - dichiara Andrea Basadonne, presidente Asdrc La Biglia - è emerso chiaramente come l'elevato costo dell'attività sportiva condizioni le famiglie. Sempre più genitori, infatti, rinunciano a far praticare sport ai propri figli per problemi economici. Per quelli che riescono a praticarlo, invece, vanno in secondo piano nella scelta la qualità degli impianti e del servizio offerto. Ciò crea una discriminazione sociale nella nostra città. Proprio per questo abbiamo voluto fare un'indagine per approfondire meglio questo fenomeno".

"Nel corso degli anni - dichiara Luca Serangeli, presidente Us **Accli** Roma - lavorando con i ragazzi delle periferie romane ci siamo resi conto come lo sport è a tutti gli effetti uno strumento formativo e d' inclusione sociale. A volte basta un pallone per evitare che i ragazzi passino il loro tempo tutto il giorno davanti ai videogames o nel peggiore dei casi si avvicinino alle droghe e all'alcol. Per questo cerchiamo attraverso il nostro lavoro quotidiano di offrire la pratica sportiva anche a chi non può permettersela. E' fondamentale però che istituzioni, mondo dell'associazionismo e le famiglie dialoghino e collaborino per rendere lo sport veramente accessibile a tutti nella nostra città".